



EPILOGO



Ritrarre alla edacità del tempo il ricordo degli atti più importanti della nostra civica amministrazione, mercè i quali rintracciare l'origine delle molteplici mutazioni sopraggiunte nelle condizioni del paese: tale è lo scopo cui mira questo scritto.

Giunto al termine dell'inamabile compito, cui ci siamo volenterosamente subarcati, sentiamo appieno l'obbligo che ci correrebbe di ritrarre, almeno a grandi pennellate, i vari personaggi che successivamente presero parte alle rammentate deliberazioni amministrative. Senonchè l'impresa ci condurrebbe di gran lunga oltre i modesti confini che ci siamo prefissi, epperò dobbiamo accontentarci di dichiarare che, tutti indistintamente gli spettabili cittadini, portati dal suffragio popolare sugli scanni del palazzo consulare, si mostrarono degni di stima, se non per la energia del volere e l'elevatezza delle idee, certo per un disinteresse specchiato, per un buon volere costante di operare rettamente a vantaggio della cosa pubblica.